

Carissimi Amici,

Dopo un lunghissimo periodo di silenzio assoluto ed in parte immotivato da parte degli organi direttivi, con enorme soddisfazione ripenso alla riunione del 24 novembre tenutasi presso Casa Sicilia a Zurigo

In questa occasione, pensando alle lunghe riunioni, ai frenetici contatti e ai viaggi della speranza fatti in Sicilia, certi o quasi di essere sulla buona strada per realizzare come USS la nostra Casa Sicilia, mi sono reso conto che il nostro progetto era definitivamente rimasto nel cassetto di Cuffaro. Naturalmente alla luce di quanto visto a Zurigo debbo onestamente chiedermi se saremmo stati in grado, con le sole nostre forze, di gestire una struttura di tali dimensioni. Chiudo questa nostalgica parentesi rimarcando, almeno per il momento, gli ottimi rapporti che intercorrono tra l'USS ed i rappresentanti di Casa Sicilia. Rapporti che vanno consolidati e finalizzati per reciproca utilità.

Durante la riunione è emersa prepotente da parte di molti di noi la ferrea volontà a non lasciar cadere nel vuoto il lavoro decennale dell'USS, anche se tanti progetti non si sono realizzati e tante aspettative si sono volatizzate nel nulla, ciò che più mi tocca è l'abbandono di alcuni dirigenti e la fuoriuscita di alcune associazioni. Sono altresì cosciente del fatto che oggi le associazioni si chiedono perché aderire all'USS, cosa ricevo dall'USS, inoltre dei dirigenti ritengono di non potere dedicare altro tempo alla nostra realtà. Sempre più mi convinco che ci siamo molto allontanati dallo spirito con il quale oltre 40 anni fa iniziammo a fondare l'associazionismo siciliano, per tutti questi anni apripista e sprone per tutti gli altri.

Noi tutti, dirigenti di lungo corso dovremmo cominciare a chiederci seriamente cosa possiamo fare, cosa possiamo ancora dare, cosa speriamo ancora di raggiungere, e solo rispondendo a queste domande saremmo a buon punto.

Causa le molteplici assenze, im primis il presidente Antonio Sutera, il quale ha rassegnato le dimissioni causa altri impegni, nonché autorevoli membri del direttivo, sui quali avevamo riposto tante aspettative purtroppo andate deluse, in seduta plenaria non si è potuto disquisire su argomenti di primaria importanza per il proseguo del nostro cammino comune rimandando decisioni vitali ai prossimi incontri.

A Zurigo i delegati delle associazioni presenti hanno pensato di organizzare una cena con la partecipazione di molte associazioni provenienti da tutta la Svizzera, durante la quale è prevista un'esibizione folcloristica, accompagnata da una buona cucina siciliana. In tale occasione avremo modo di conoscerci meglio e di instaurare rapporti più stretti e duraturi. A tale proposito sarebbe auspicabile partecipare con una massiccia delegazione per fare conoscere a tanti altri siciliani la realtà zurighese. I costi relativi alla partecipazione saranno a carico dei singoli.

In occasione dell'ultima riunione, sempre a causa dell'assenza perdurante degli organi direttivi ed al fine di non far cadere il tutto nell'oblio più assoluto, d'accordo con i presenti mi sono assunto l'onore e l'onere di traghettare l'USS fino al prossimo congresso, in data da stabilirsi, in occasione del quale si procederà tra l'altro all'elezione del presidente e dei membri delle varie commissioni.

Colgo altresì l'occasione per rivolgere un ringraziamento particolare a Vito Piraino, che durante questo lungo periodo di silenzio, ha provveduto a tenere i contatti fra le varie associazioni. Grazie Vito!

Certo della collaborazione di Voi tutti sono convinto che riusciremo a rimettere in moto l'USS e ridarle il prestigio che le compete.

Abbracci

Gianni Ceraulo